

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Ecoballe e cannoni deodoranti

Questa delle ecoballe è la favola di questa estate. 5000 o più balle di rifiuti chiamate con questo termine simpatico per renderle accettabili dalla popolazione ma che di ecologico non hanno niente. Questo accumulo di rifiuti puzzolenti (balle di rifiuti avvolte in metri di plastica) accatastati in ordine deve servire per le prove di funzionamento del termovalorizzatore che attualmente viene usato solo come inceneritore. Quando si fanno delle prove di funzionamento di qualsiasi struttura o macchinario (ho lavorato 10 anni in un reparto prototipi dove si facevano prove di funzionamento) c'è sempre il pericolo che qualche cosa non vada per il verso giusto. Quasi a conferma di quanto scrivo ieri l'inceneritore ha avuto problemi ed è stato fermato. All'interno di un forno a griglia durante la combustione si formano migliaia di sostanze (combinazioni) anche sconosciute e allora chiedo al CdS:

1. perché, dal momento che l'impianto non funziona al massimo della sua potenza e quindi non è necessario avere un quantitativo di rifiuti enorme, non trasportare i normali rifiuti freschi con i camion depositandoli quindi nella fossa adibita a questo scopo senza preparare le ecoballe?
2. Perché non mettere in atto una scelta qualitativa dei rifiuti in modo da evitare che in caso di mancato funzionamento dell'impianto non ci sia pericolo di fuoriuscita di sostanze inquinanti?
3. Per quando è previsto che questo inceneritore diventerà un termovalorizzatore?
4. Il sistema del filtraggio dei fumi è già perfettamente funzionante?
5. Non si voleva provare un impianto prototipo di filtraggio?
6. È già in funzione?
7. Perché non riciclare la plastica invece di bruciarla creando diossina (si parla di oltre 20'000 tonnellate da bruciare)?
8. Perché avvolgere i rifiuti in quintali di plastica per fare delle prove di funzionamento con la certezza di aumentare la produzione di diossina?

Giuseppe (Bill) Arigoni